



DI / POR FABIO PORTA*

Il 2015 si è concluso, per la prima volta dopo anni, con un'inversione di tendenza rispetto alle politiche del governo italiano a favore degli italiani all'estero: la "legge di stabilità" (quella che una volta in Italia chiamavamo "legge finanziaria") interviene positivamente in alcuni dei principali capitoli di bilancio ad essi destinati, e questo grazie al lavoro svolto dai parlamentari eletti all'estero che sostengono il Governo Renzi, primi tra tutti quelli del Partito Democratico.

Anche se non siamo ancora riusciti a introdurre in maniera chiara e risolutiva la norma che prevede la destinazione dei 300 euro e delle somme derivanti dalle "percezioni consolari" (le tasse pagate ai consolati per tutti i documenti e i servizi erogati a favore dai nostri connazionali), siamo riusciti a recuperare importanti risorse a favore del miglioramento dei servizi consolari, come anche della promozione della lingua e cultura italiana e del sostegno delle camere di commercio italiane nel mondo.

Non è vero, come a volte si sostiene in forma demagogica e irresponsabile, che la presenza in Parlamento degli eletti all'estero non ha portato risultati concreti per le nostre collettività che vivono all'estero; sempre più il governo ascolta e recepisce proposte e istanze provenienti proprio dai legittimi rappresentanti dei milioni di

italiani e discendenti residenti fuori dall'Italia e anche in questo il nuovo governo italiano sta dimostrando volontà e capacità di cambiamento.

Gliene diamo atto, con la promessa e l'impegno di essere sempre più insistenti e esigenti.

Lo faremo con il nostro lavoro di ogni giorno e personalmente sono felice e orgoglioso di poter informare i miei tantissimi elettori che ho concluso il 2015 posizionandomi tra i deputati più attivi e produttivi del Parlamento italiano: l'80% di presenze e il posto numero 24 (su 630 !) tra i deputati italiani è un risultato che dedico alla grande comunità italo-brasiliana, la più grande al mondo, una collettività che merita questo impegno anche in ragione della sua gloriosa storia di successi !

La mia formazione e la mia cultura mi fanno vedere sempre sia il bicchiere mezzo pieno che quello mezzo vuoto, non sopportando chi in maniera strumentale fa soltanto una cosa o l'altra.

Con questa obiettività, unitamente alla passione e alla competente energia che animano il mio mandato di parlamentare, mi accingo a iniziare questo nuovo anno di lavoro.

* Fabio Porta è sociologo e Deputato eletto al Parlamento Italiano - Partito Democratico - Circoscrizione Elettorale all'Estero - America Meridionale (e-mail <porta_f@camera.it> site <<http://www.fabioporta.com>>). ■

■ **PANORAMA** - O ano de 2015 acabou, pela primeira vez depois de muitos anos, com uma inversão de tendência em relação às políticas do governo italiano em favor dos italianos residentes no exterior: a "lei de estabilidade" (que uma vez na Itália era chamada de "lei financeira") interviem positivamente em alguns dos principais capítulos do orçamento a eles destinados, e isso graças ao trabalho desenvolvido pelos parlamentares eleitos no exterior que apoiam o Governo Renzi, estando em primeiro lugar os do Partido Democrático.

Embora não tenhamos ainda conseguido introduzir de maneira clara e resolutiva a norma que prevê a destinação dos 300 euros e dos valores decorrentes das "entradas consulares" (as taxas pagas aos consulados para todos os documentos e serviços realizados para os nossos concidadãos), conseguimos recuperar importantes recursos em benefício da melhoria dos serviços consulares, como também da promoção da língua e da cultura italiana e do apoio às câmaras de comércio italianas no mundo.

Não é verdadeiro, como às vezes argumenta-se por aí de forma demagógica e irresponsável, que a presença no Parlamento dos eleitos no exterior não trouxe resultados concretos para a nossa comunidade italiana no mundo: sempre mais o governo escuta e recebe propostas e solicitações provenientes exatamente dos legítimos representantes dos milhões de italianos e descendentes residentes fora da Itália, e também nesse aspecto o novo governo italiano vem demonstrando

vontade e capacidade de mudança.

Reconhecemos isso, com a promessa e o compromisso de ser sempre mais insistentes e exigentes.

Faremos isso com o nosso trabalho de todos os dias e, pessoalmente, estou feliz e orgulhoso de poder informar a meus tantíssimos eleitores que terminei o ano de 2015 colocando-me entre os deputados mais ativos e produtivos do Parlamento italiano: os 80% de presença e a 24ª colocação entre (são 630!) deputados italianos é um resultado que dedico à grande comunidade italo-brasiliana - a maior do mundo, uma comunidade que merece esse empenho também em função de sua gloriosa história de sucessos!

Minha formação e minha cultura me fazem enxergar sempre que o copo está meio cheio, em vez de meio vazio, não suportando quem, de forma instrumental, faz somente uma ou outra coisa.

Com essa objetividade, unida à paixão e à competente energia que animam meu mandato de parlamentar, dou início a este novo ano de trabalho.

* Fabio Porta é sociólogo e Deputado eleito ao Parlamento Italiano pelo Partido Democrático - Circunscção Eleitoral do Exterior - América do Sul (e-mail <porta_f@camera.it> site <<http://www.fabioporta.com>>). ■



ATTIVITÀ PARLAMENTARE
Fabio
SPAZIO DEL QUALE IL DE

- ✓ **Roma, 3 dicembre:** Alla Camera dei Deputati partecipa alla commemorazione della tragedia mineraria di Monongah, dove trovarono la morte centinaia di emigranti italiani;
- ✓ **Buenos Aires, 10-11 dicembre:**

- bre:** Partecipa insieme al Ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina alla cerimonia di insediamento del nuovo Presidente della Repubblica dell'Argentina;
- ✓ **Itajai, 12 dicembre:** Costituzione del locale Circolo del Par-



TARE DEL DEPUTATO

Porta

PUTATO È RESPONSABILE

ATTIVITÀ PARLAMENTARE

■ **Emendamenti** ● Presenta insieme ai deputati eletti all'estero del Partito Democratico alcuni importanti emendamenti che saranno approvati e modificano in senso positivo per gli italiani all'estero la legge di stabilità (bilancio 2016) nei seguenti punti: a) Lingua e cultura italiana; b) Potenziamento dei consolati; c) Camere di commercio italiane nel mondo; d) Comites e Cgie; e) Profughi di Istria

e Dalmazia; f) Detrazioni per imposte per italiani che lavorano all'estero; g) Riduzione "tagli" ai Patronati. ■ **Ordini del Giorno** ● In occasione dell'approvazione della legge finanziaria e di bilancio 2016 ("Legge di stabilità") presenta insieme ai colleghi del PD eletti all'estero alcuni ordini del giorno che orienteranno l'implementazione delle politiche per gli italiani all'estero in queste materie: a) Utilizzo dei 300 euro per la riduzione dei tempi di attesa per i processi di cittadinanza in Brasile; b) Utilizzo delle risorse aggiuntive dei consolati per il miglioramento dei servizi a favore dei connazionali nel mondo; c) Sostegno alle Camere di Commercio nel mondo e all'internazionalizzazione del Paese; e) Assistenza sanitaria per gli italiani all'estero.



Foto Casaca

● **Commemorazione dei 50 anni dell'edificio italia, a San Paolo: Fabio Porta (a sinistra) e Rita Blasioli (a destra) ricevono un omaggio dal presidente del Circolo Italiano, Bruno Sandim, e dal direttore culturale Norma Maradei.** ♦ *Comemorações dos 50 anos do Edifício Itália, em São Paulo: Fabio Porta (à esquerda) e Rita Blasioli (à direita) recebem uma homenagem do presidente do Circolo Italiano, Bruno Sandim, e da diretora cultural Norma Maradei.*

DEPUTATO

tito Democratico;

✓ **San Paolo, 12 dicembre:** Evento per i 50 anni dall'inaugurazione dell'Edificio Italia;

✓ **Porto Alegre, 13 dicembre:** "Natale Insieme", commemo-

razione annuale del Natale con la collettività italiana del Rio Grande del Sud;

Roma, 17 dicembre: Quinta assemblea annuale, convegno e concerto dell'Associazione di Amicizia Italia-Brasile. ■

DOCUMENTI

FABIO PORTA ORGANIZZA ALLA CAMERA IL CONVEGNO SU "VECCHIA E NUOVA EMIGRAZIONE: I PATRONATI E LA RETE DEI SERVIZI PER GLI ITALIANI NEL MONDO"

L'iniziativa promossa dal Comitato permanente Italiani nel mondo e Promozione del sistema Paese della Camera dei Deputati per una riflessione sul contributo della rete dei patronati a servizio dei connazionali. Presenti il Sottosegretario agli Affari Esteri Mario Giro, dirigenti dell'INPS e dei Patronati.

A evidenziare contesto e finalità del convegno è il presidente del Comitato Italiani nel mondo e Promozione del sistema Paese Fabio Porta, che rileva come la scure rappresenti un pericolo per il mantenimento dei servizi ai connazionali, su cui hanno già inciso fortemente "le scelte di razionalizzazione della spesa pubblica adottate negli anni che vanno dall'inizio della crisi sino all'inizio del 2014": "dal 2006 ad oggi le strutture del Maeci all'estero – ricorda Porta – si sono ridotte di 63 unità, diventando nel complesso 294", una riduzione "avvenuta non solo per effetto della spending review ma anche per il riorientamento e la riorganizzazione della nostra rete diplomatica", determinata dai nuovi contesti geo-politici.

Porta ha poi segnalato come "misure e modalità di applicazione" del piano di riorganizzazione della rete consolare italiana presente all'estero siano state "motivo di disagio e diffusa protesta da parte dei potenziali utenti ma anche di un sentimento di delusione e distacco da parte della comunità italiana", sentimento "che ha pesato non poco sulla scarsa partecipazione dei connazionali al rinnovo degli istituti di rappresentanza, in ultimo quello dei Comites".

A proposito delle soluzioni sino ad oggi adottate per consentire i risparmi di spesa necessari – la centralizzazione dei servizi presso le ambasciate, il ricorso a consolati onorari, l'allestimento di servizi consolari online o maggiori sinergie con il servizio europeo per l'azione esterna – Porta rileva come al momento "non si possa ancora parlare del superamento di una fase di transizione ancora percepita faticosa dai nostri connazionali" e cita le "numerose proteste" o segnalazioni ricevute sulle difficoltà inerenti le prenotazioni telefoniche degli ap-

puntamenti o i lunghi tempi connessi al disbrigo delle pratiche consolari (cita in particolare il caso del Sud America dove, in Paesi come il Brasile, la conclusione di pratiche per il riconoscimento della cittadinanza italiana può avvenire anche dopo 10 anni). Ricorda come si sia più volte richiesto e si continui a proporre la destinazione di parte delle risorse derivanti dall'imposta per la pratica di cittadinanza, recentemente introdotta, alle strutture consolari più esposte su questo fronte, così da poter prevedere anche un incremento di organico.

Alla ricerca di questo difficile equilibrio tra risorse sempre più limitate e supporto dei connazionali, per la concreta esigibilità di diritti acquisiti che possa corroborare anche il senso di appartenenza e di fiducia allo Stato italiano, sono chiamati da tempo anche i patronati; Porta segnala come il processo di ridimensionamento della rete italiana all'estero "non è una parentesi temporanea", giustificata unicamente dalla crisi, ma "un processo destinato a diventare permanente", per cui evidenzia la necessità per i patronati di "un disegno riformatore che non parta dai tagli ma dai bisogni dei cittadini" e si compia in parallelo all'attuazione della convenzione con il Maeci, prevista nella legge n. 152 del 2001 a proposito dell'attività di supporto alle autorità diplomatiche e consolari italiane all'estero. In questo modo verrebbe anche formalmente sancita la funzione di "segretariato sociale" svolta dagli istituti, progressivamente chiamati a far fronte ad attività che lo Stato non riesce più ad assicurare, "una questione che si pone solamente nell'ambito della sussidiarietà – precisa Porta, segnalando come "non si tratti di appaltare funzioni pubbliche" e come le funzioni di controllo resterebbero a carico del Ministero del Lavoro. ■